

IL NOSTRO MAGISTRETTI

Il grande design degli albori, con i suoi pionieri, è un patrimonio culturale di tutti, basato sul dialogo silenzioso che gli oggetti creati dai maestri dell'epoca mantengono a distanza di anni con chi tali oggetti li possiede. Per approfondire questa forma di scambio culturale la Fondazione Vico Magistretti ha lanciato l'iniziativa "Il Mio Magistretti", con lo scopo di tracciare il percorso – di vita, sentimentale e affettivo – che questi manufatti hanno fatto insieme a noi. Fulcro dell'iniziativa è la Vico-teca – Immagini collettive in una stanza –, installazione dell'artista Ilaria Turba che consiste nel raccogliere nella sala riunioni dello studio del grande designer (oggi sede della Fondazione), le testimonianze di chi ha acquistato, anni fa, pezzi divenuti

storia: come il celebre letto con piumone incorporato Nathalie, oppure la minuscola lampada da tavolo Eclisse, oggetto geniale nella sua scarna semplicità. D'altronde, Magistretti sosteneva che il miglior design è quello che non si vede: "Amo fare cose essenziali che sembrano niente. Se dovessi decidere una forma stilisticamente elaborata, impazzirei... Mi sono liberato di tutti i problemi di stile". Lo stile non-stile, in realtà, ha creato schiere di amanti (e imitatori) negli anni, che, appunto, l'iniziativa della Fondazione, prova a rintracciare: partendo dalle foto dei testimonial che hanno accettato di farsi immortalare con i loro Magistretti, i visitatori che hanno anch'essi un oggetto creato da lui, possono partecipare scrivendo su un con-

tenitore-bacheca un ricordo, una frase, un'emozione, in modo che la Vico-teca resti il più possibile uno spazio vivo in continua trasformazione.

www.vicomagistretti.it

Michele Weiss

OUR MAGISTRETTI

The dawn of great design, with its pioneers, is part of everybody's cultural heritage, based on the silent dialogue the objects created by the masters of the age maintain with those who own them after many years. To investigate this form of cultural exchange, the Vico Magistretti Foundation has launched the "My Magistretti" project, with a view to telling about the life, emotional and sentimental course these objects have

had together with us. Vico-teca - Collective images in a room -, an installation by the artist Ilaria Turba, is the core of the project: it consists in collecting, in the meeting hall of the great designer's studio (the current headquarters of the Foundation), evidence from those who purchased, several years ago, history-making pieces, including the well-known textile bed, Nathalie, and the tiny table lamp, Eclisse, an ingenious piece synonymous with spare simplicity. However, according to Vico Magistretti, the best design is the one you do not notice: "I enjoy making simple things which look like nothing. If I should opt for a stylistically elaborate shape, I would go crazy... I have freed myself from all style problems". Actually, the non-style style created swarms of lovers (and imitators) over the years, and the Foundation's project is aimed at tracing them: based on the photos of the faces who agreed to be immortalized with their Magistretti objects, the visitors who also have objects created by the designer can take an active part, writing memories, sentences and emotions on a container/showcase, so that the Vico-teca can remain lively and change non-stop.

www.vicomagistretti.it

